



VERBALE DELLA SEDUTA DEL 04/12/2019

L'anno 2019 il giorno 4 dicembre alle ore 15.00, il Presidio di Qualità di Ateneo, come definito con D.R. n. 2023, Prot. n. 55332 del 14/06/2019, si è riunito presso la "Sala Carapezza" del Complesso Steri, con il seguente Ordine del Giorno:

1. Comunicazioni;
2. Approvazione verbale della seduta del 22/10/2019;
3. Relazione sulla performance dei CdS a partire delle SMA;
4. Discussione della Relazione annuale del NdV 2019;
5. Verifica informazioni relative all'AQ nelle pagine web dei Dipartimenti e CdS;
6. Relazione delle attività Progetto Mentore 2019;
7. Rilevazione opinione studenti – chiusura rilevazione;
8. Documento di progettazione CdS in Scienze dell'Alimentazione e Nutrizione Umana LM-61;
9. Varie ed eventuali.

Sono presenti i Componenti: Prof.ssa Rosa Maria Serio (Presidente), Prof. Antonio Emanuele, Prof.ssa Concetta Giliberto, Prof.ssa Maria Carmela Venuti.

Sono presenti gli uffici di supporto: la Dott.ssa Valeria La Bella e la Dott.ssa Giulia Calì, che assume funzione di segretario. È presente, altresì, il responsabile della U.O. Supporto tecnico al Nucleo di Valutazione di Ateneo e al Presidio di Qualità, dott. Salvatore Marcantonio.

Assenti giustificati: Prof.ssa Marcella Cannarozzo, Prof. Giovanni Giammanco, Dott.ssa Giuseppa Lenzo.

Alle ore 15.30 il Presidente dà avvio alla seduta. Preliminarmente chiede di inserire all'OdG i seguenti punti aggiuntivi: punto 1bis, relativo all'incontro del PQA con la commissione AQ del CdS Scienze della formazione continua (LM-57), e i punti relativi ai documenti di progettazione dei CdS LM-3 Architettura del paesaggio, LM-4 Architettura e Culture del Progetto, L-23 Architettura e Progetto nel Costruito (rispettivamente punti 8bis, 8ter, 8quater). Il Presidio approva.

1. Comunicazioni

Il Presidente comunica:

- a) Col DM 25/10/2019 n. 989, Linee Generali di indirizzo della programmazione delle università 2019-2021, il MIUR ha definito la programmazione triennale 2019-2021 degli



obiettivi di sviluppo del sistema universitario. Tali obiettivi forniscono un coerente quadro di insieme entro il quale ciascuna Università possa valorizzare la propria autonomia nelle politiche di internazionalizzazione, offerta formativa, servizi agli studenti, sviluppo delle politiche del personale e della ricerca.

- b) In data 5 novembre e 2 dicembre 2019, si sono svolti gli incontri delle competenti Commissioni S.A. e CdA, Prorettore alla ricerca, Prorettore alle Politiche di Sviluppo dell'Ateneo e PQA per la discussione della relazione del PQA sul Riesame della ricerca e terza missione dipartimentale 2018. Nelle prossime sedute, gli OO.GG. delibereranno in merito alle azioni da intraprendere.
- c) Verifica completezza Schede di Trasparenza: Il Presidente presenta gli ultimi dati aggiornati al 26/11/2019, sullo stato di compilazione delle schede di trasparenza. Il monitoraggio rileva un migliorato trend rispetto agli anni passati. Si constata l'incompletezza nella compilazione in alcuni ambiti. Il PQA delibera di trasmettere i dati sulla compilazione ai manager didattici e di segnalare al Prorettore competente le criticità per eventuali provvedimenti conseguenti.

1.bis Incontro del PQA con la commissione AQ del CdS Scienze della formazione continua (LM-57)

Il 6 novembre u.s. si è svolto un incontro tra il PQA e la Commissione di gestione AQ del Corso di Studi Scienze della formazione continua (LM-57). L'incontro, promosso dal PQA era finalizzato ad offrire utile supporto al CdS, al fine di verificare le azioni attuate e quelle ancora da definire e programmare per il superamento delle criticità relative alle raccomandazioni ricevute dalla CEV-ANVUR.

Il Coordinatore, Prof. Bellingreri, ha fatto il punto delle azioni portate avanti a partire dalla data dell'audit cui è stato sottoposto il CdS (28/11/2018): istituzione di una commissione che si è occupata di obiettivi formativi, informazioni documentali sulla pagina web, stakeholders, orientamento in ingresso, schede di trasparenza (al fine di rendere coerenti con l'ordinamento didattico), SUA-CdS, sbocchi professionali e profili in uscita. È stata altresì inviata al NdV la scheda di autovalutazione compilata a seguito dell'audit.



Il PQA ha ricordato l'importanza di istituire un comitato di indirizzo e di porre attenzione alla coerenza tra obiettivi formativi e piano di studi. In conclusione il PQA ha fortemente raccomandato al CdS il riesame ciclico propedeutico alla modifica dell'ordinamento.

In data odierna, tuttavia, è stato comunicato per il tramite dell'U.O. Ordinamenti didattici, che il CdS in Scienze della formazione continua (LM-57) non ha proposto l'attivazione per l'a.a. 2020-21.

2. Approvazione verbale della seduta del 22/10/2019

I componenti del Presidio, avendo ricevuto e letto il verbale della seduta del 22 ottobre u.s., lo approvano all'unanimità.

3. Relazione sulla performance dei CdS a partire delle SMA

I componenti del PQA hanno già condiviso la documentazione inerente al presente punto a mezzo Drive istituzionale. Dopo breve confronto, il PQA approva il documento "Relazione sulla performance dei CdS a partire dai dati delle SMA 2019".

Il presente punto è approvato seduta stante.

4. Discussione della Relazione annuale del NdV 2019

Si analizzano sinteticamente i punti rilevanti della relazione trasmessa il 31/10/2019 e condivisa con i componenti del PQA, con particolare attenzione per le raccomandazioni che riguardano più direttamente il PQA:

- portare a termine la revisione del Manuale di assicurazione della Qualità tenendo presenti i suggerimenti di semplificazione;
- farsi carico della formazione in tema di qualità di coloro i quali gestiscono processi di qualità;
- rafforzate ulteriormente le linee di politiche attraverso linee guida, definite dal PQA, per ciascuno degli aspetti relativi non solo alla progettazione ma soprattutto all'aggiornamento dei CdS attraverso un attento monitoraggio dell'adeguatezza e dell'efficacia dei comportamenti dei CdS;



- dare evidenza delle azioni in riscontro e restituzione dei risultati della rilevazione opinione studenti;
- individuare e promuovere i CdS con buona performance (anche rispetto agli indicatori medi nazionali), da un lato facendoli assurgere a buona pratica, dall'altro valutando la possibilità di introdurre meccanismi premiali.

Il NdV rammenta ai CdS interessati che nell'ultimo anno di validità dell'accreditamento dovranno essere prodotte le "schede di verifica superamento criticità" (deadline il 31/5/2021).

5. Verifica informazioni relative all'AQ nelle pagine web dei Dipartimenti e CdS

L'ufficio di supporto presenta il monitoraggio sull'efficacia comunicativa delle pagine web effettuato secondo il criterio della verifica dell'aggiornamento e della completezza delle informazioni rispetto a: schede SUA, Rapporti di riesame, verbali Commissioni AQ. Il PQA, preso atto del monitoraggio, delibera di segnalare alle strutture competenti i dati particolarmente critici.

Si decide anche di richiedere, al SIA, tramite il delegato ai Servizi Informativi di Ateneo, la creazione di una sotto-sezione della pagina Qualità, per ciascun dipartimento, destinata alle istituende CPDS e la modifica dei link dalle pagine dei CdS.

6. Relazione delle attività Progetto Mentore 2019

È pervenuta la relazione annuale predisposta a cura del Comitato organizzatore del Progetto. Il PQA prende atto delle attività svolte e di quelle programmate per il 2020. Si decide di continuare la discussione del presente punto in una prossima riunione per dibattere sulle possibili modalità di valutazione del progetto a partire dalle ricadute sul miglioramento delle opinioni degli studenti e sul miglioramento delle capacità di apprendimento.

7. Rilevazione opinione studenti – chiusura rilevazione

Il Presidente presenta al PQA la Relazione, richiesta al dott. Morvillo dell'U.O. Elaborazioni statistiche, sulla rilevazione dell'Opinione degli Studenti sulla Didattica per l'A.A. 2018/2019. Nel contempo si è aperta la compilazione on-line dei questionari per la rilevazione delle opinioni degli studenti relativamente agli insegnamenti del primo semestre. Come di consueto è



stato posizionato l'avviso (banner) sul portale. Il PQA delibera l'invio di una nota ai Coordinatori dei CdS per sensibilizzare sulla buona pratica di restituzione dei risultati agli studenti.

8. Documento di progettazione CdS in Scienze dell'Alimentazione e Nutrizione Umana LM-61

È pervenuto all'attenzione del Presidio di Qualità il documento di progettazione del Corso di Studio in Scienze dell'Alimentazione e Nutrizione Umana LM-61. I componenti del PQA hanno già ricevuto a mezzo del Drive istituzionale la documentazione relativa al presente punto. L'analisi è stata condotta alla luce del documento Linee guida per la progettazione e l'attivazione dei Corsi di Studio dell'Offerta Formativa 2019-2020, approvato dal Senato Accademico il 18 settembre 2018.

Dopo breve dibattito, il PQA delibera di trasmettere le osservazioni che seguono.

Il Documento è nell'insieme ben fatto. Si rileva solo una certa prolissità.

Non emerge con nettezza il rapporto con altri CdL presenti in Ateneo. Occorre precisare la differenza con lauree nutrizioniste di altri settori (medici e simili).

Il presente punto è approvato seduta stante all'unanimità.

8bis. Documento di progettazione del CdS in Architettura del paesaggio LM-3

È pervenuto all'attenzione del Presidio di Qualità il documento di progettazione del Corso di Studio in Architettura del paesaggio LM-3. I componenti del PQA hanno già ricevuto a mezzo del Drive istituzionale la documentazione relativa al presente punto. L'analisi è stata condotta alla luce del documento Linee guida per la progettazione e l'attivazione dei Corsi di Studio dell'Offerta Formativa 2019-2020, approvato dal Senato Accademico il 18 settembre 2018.

Dopo breve dibattito, il PQA delibera di trasmettere le osservazioni che seguono.

Il documento di progettazione del Corso di Laurea Magistrale in "Architettura del paesaggio" è redatto tenendo conto delle Linee Guida per l'accreditamento iniziale dei Corsi di Studio universitari e risulta conforme al Piano Strategico di Ateneo (2019-2021), che cita in diversi punti all'interno del paragrafo 1.1. "Premesse alla progettazione del CdS e consultazione con le parti interessate".



Tuttavia, alcune sezioni vanno rivedute, corrette e ampliate. Di seguito si riportano alcune considerazioni e suggerimenti da osservare ai fini del miglioramento del documento:

- a. Premesse alla progettazione del CdS e consultazione con le parti interessate.

In riferimento alla consultazione delle parti sociali, dalla lettura del documento non emerge il ruolo che queste dovrebbero espletare nel progetto formativo proposto e il loro grado di coinvolgimento nella costruzione del Corso di Studi. Il documento presenta la lista di istituzioni ed enti, sia pubblici che privati, che sono stati interpellati nell'autunno del 2019, ma non contiene alcun riferimento alla loro reazione in merito alla istituzione di una LM-3 in "Architettura del paesaggio". Non si fa menzione del parere espresso dagli Stakeholder consultati, né di eventuali proposte formulate dagli stessi, utili a identificare i profili culturali e professionali del CdS ovvero a definire le competenze che i laureati dovrebbero possedere per inserirsi nel mondo del lavoro.

Di fatto, il documento di progettazione non risponde al punto di attenzione n. 6 "Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione della progettazione dei CdS soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento di studi in cicli successivi?"

Non emerge con nettezza come si ritengano soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo dei settori di riferimento, né vi sono indicazioni sulla formazione successiva (dottorato, master ecc.).

Non è chiaro il rapporto con i CdL presenti in Ateneo – lm-48, lm-75, lm-69 – e all'opera di "completamento" che il CdL proposto realizzerebbe. Non è specificato a quali cdl triennali il corso proposto si rivolge come possibile "filiera".

Non è rilevabile quali siano le sollecitazioni/riflessioni provenienti dalle pi consultate in relazione alla progettazione del cdl: è un bisogno di formazione che nasce o comunque viene condiviso dalle pi? Quali spinte formative intercetta il cds? Quali esattamente gli sbocchi occupazionali dei laureati?

Inserire link ai documenti con pi.

Chiarire meglio i punti di coerenza con il piano strategico di ateneo. Il riferimento alla coerenza rispetto al sistema di assicurazione di qualità mi sembra assolutamente fuor di luogo.



b. In merito al progetto formativo e agli obiettivi formativi specifici e risultati di apprendimento attesi, il documento non presenta una chiara distinzione in aree di apprendimento. Inoltre, la descrizione del percorso formativo offerto in relazione alle figure professionali che si intendono formare risulta alquanto approssimativa e scarsamente dettagliata. Occorre rispondere adeguatamente ai punti di attenzione 4. “Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) sono chiaramente declinati per aree di apprendimento e sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali individuati dal CdS?” e 5. “L’offerta ed i percorsi formativi proposti sono coerenti con gli obiettivi formativi definiti, sia negli contenuti disciplinari che negli aspetti metodologici e relativi all’elaborazione logico-linguistica?”. In altri termini, occorre indicare la tipologia di discipline da inserire nell’offerta formativa in relazione agli obiettivi formativi che si intendono raggiungere e alle figure professionali che il CdS si prefigge di formare.

Descrivere meglio e declinare con maggiore puntualità conoscenze, abilità, competenze caratterizzanti il profilo culturale e professionale. Migliore individuazione degli obiettivi formativi specifici e dei risultati di apprendimento.

c. In relazione alla esperienza dello studente, il documento non contiene indicazioni che non siano generiche di eventuali attività di tutoraggio previste in ingresso, in itinere e in uscita, ovvero finalizzate al recupero di eventuali carenze. Inoltre, il documento non fornisce risposte adeguate ai punti di attenzione 8, 9, 10 e 11 della sezione “Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche”.

Manca specifico riferimento ad attività di orientamento in ingresso, itinere e uscita; iniziative per accompagnamento nel mondo del lavoro. Si parla molto di attività di laboratorio, ma mancano indicazioni su tirocini, se non come generica indicazione.

Formule vaghe e generiche.

d. Il documento non fornisce indicazioni precise in merito alle Modalità di verifica dell’apprendimento. Occorre pertanto formulare risposte adeguate ai punti di attenzione 14 “Il CdS ha definito in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?” e 15 “Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi”.



e. In relazione alle risorse del CdS, il documento non contiene riferimenti specifici alla dotazione di unità di personale tecnico-amministrativo.

f. In merito alla sezione “4 – Monitoraggio e revisione del CdS”, il primo paragrafo – così come è stato formulato e inserito nel documento (da “B1 - Descrizione del percorso di formazione (Regolamento didattico del corso di Studio” a “3 – Opinioni enti, imprese con accordi di stage/tirocinio curriculare o extracurriculare”) – non è pertinente, né funzionale alla verifica dell’Indicatore R3.D, ossia la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica. Va completamente rielaborato o espunto.

g. Nell’ultimo paragrafo, occorre eliminare il riferimento alla Scuola (in riferimento alla organizzazione della CPDS) e – poiché si tratta di un CdS interdipartimentale – è necessario rispondere al punto di attenzione 2 “Se il CdS è interdipartimentale, le responsabilità di gestione e organizzazione didattica dei dipartimenti coinvolti nel CdS sono adeguatamente definite?”. Sono assenti specifiche indicazioni relative alla distribuzione delle competenze, alle responsabilità gestionali, all’organizzazione didattica.

Il presente punto è approvato seduta stante all’unanimità.

8ter. Documento di progettazione del CdS in Architettura e Culture del Progetto LM-4

È pervenuto all’attenzione del Presidio di Qualità il documento di progettazione del Corso di Studio in Architettura e Culture del Progetto LM-4. I componenti del PQA hanno già ricevuto a mezzo del Drive istituzionale la documentazione relativa al presente punto. L’analisi è stata condotta alla luce del documento Linee guida per la progettazione e l’attivazione dei Corsi di Studio dell’Offerta Formativa 2019-2020, approvato dal Senato Accademico il 18 settembre 2018.

Dopo breve dibattito, il PQA delibera di trasmettere le osservazioni che seguono.

Nella descrizione degli obiettivi formativi si riscontrano molte similarità con il corso di laurea magistrale in Ingegneria dei sistemi edilizi soprattutto quando si fa riferimento alle tecniche per il recupero del costruito: per differenziare e fare emergere più chiaramente la specifica anima



del percorso di studi si suggerisce di enfatizzare maggiormente la componente architettonica che appunto la caratterizza.

In riferimento alla consultazione delle parti sociali, dalla lettura del documento non emerge il ruolo che queste dovrebbero espletare nel progetto formativo proposto. Non risulta chiaramente quali siano le proposte formulate dagli Stakeholder consultati, utili a identificare i profili culturali e professionali del CdS ovvero a definire le competenze che i laureati dovrebbero possedere per inserirsi nel mondo del lavoro.

LM-4 sarebbe sbocco naturale di una triennale di riferimento che viene disattivata (L-17). Occorrerebbe motivare la decisione di attivare un numero di corsi che appare ingiustificato data la esiguità numerica degli iscritti. La scelta sembrerebbe comportare una dispersione di forze, specie in ragione dell'esistenza di un corso di laurea a ciclo unico.

Formule vaghe e generiche nella parte relativa alla definizione dei profili culturali e professionali e architettura del CdS.

In merito al progetto formativo e agli obiettivi formativi specifici e risultati di apprendimento attesi, il documento non presenta una chiara definizione di quale sia l'obiettivo formativo, il percorso di formazione e gli sbocchi occupazionali. Inoltre, la descrizione del percorso formativo offerto risulta scarsamente dettagliata. Occorre rispondere adeguatamente ai punti di attenzione 4. "Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) sono chiaramente declinati per aree di apprendimento e sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali individuati dal CdS?" e 5. "L'offerta ed i percorsi formativi proposti sono coerenti con gli obiettivi formativi definiti, sia negli contenuti disciplinari che negli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica?". In altri termini, occorre indicare la tipologia di discipline da inserire nell'offerta formativa in relazione agli obiettivi formativi che si intendono raggiungere e alle figure professionali che il CdS si prefigge di formare.

Descrivere meglio e declinare con maggiore puntualità conoscenze, abilità, competenze caratterizzanti il profilo culturale e professionale. Migliore individuazione degli obiettivi formativi specifici e dei risultati di apprendimento.

Quando si fa riferimento alla simulazione di una visita ANVUR, sarebbe opportuno descriverne gli esiti.

Il presente punto è approvato seduta stante all'unanimità.

8quater. Documento di progettazione del CdS Architettura e Progetto nel Costruito L-23

È pervenuto all'attenzione del Presidio di Qualità il documento di progettazione del Corso di Studio in Architettura e Progetto nel Costruito L-23. I componenti del PQA hanno già ricevuto a mezzo del Drive istituzionale la documentazione relativa al presente punto. L'analisi è stata condotta alla luce del documento Linee guida per la progettazione e l'attivazione dei Corsi di Studio dell'Offerta Formativa 2019-2020, approvato dal Senato Accademico il 18 settembre 2018.

Dopo breve dibattito, il PQA delibera di trasmettere le osservazioni che seguono.

Il documento di progettazione presenta significative criticità. L'elenco degli stakeholder è numericamente esiguo e appare offrire una spinta poco robusta. Sarebbe importante consultare anche stakeholders maggiormente rilevanti in ambito nazionale nel settore di riferimento.

Si rileva una errata interpretazione a proposito della composizione del Comitato di indirizzo (vengono citate le scuole secondarie e la partecipazione di docenti e studenti).

Non emerge in modo significativo il bisogno di formazione, anche rispetto alla specificità del territorio.

Il presente punto è approvato seduta stante all'unanimità.

9. Varie ed eventuali

Non essendovi altro da discutere, la seduta è chiusa alle ore 18.00.

Il Segretario
F.to Giulia Calì

Il Presidente
F.to Rosa Maria Serio